

Il Vangelo di domenica Lc 1,1-4; 4,14-21 III domenica tempo ordinario

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli

insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Sianore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Gli ebrei sono tornati dall'esilio in Babilonia da quasi un secolo ma non c'è traccia della rinascita. Violenza e anarchia si susseguono nella città ridotta a macerie e frettolosamente ricostruita. Bisogna intervenire, trovare un punto d'appoggio, qualcosa di condiviso. Esdra, mandato da Artaserse, re di Persia, ha un'intuizione geniale. Raduna il popolo per un'intera giornata e solennemente fa leggere la Torah che, ormai, giaceva dimenticata nelle sacrestie del tempio distrutto. La reazione del popolo è straordinaria: ora hanno un orizzonte, una norma da seguire, un punto di vista condiviso, una Parola che Dio ha donato ed è stata dimenticata. E che ora vogliono nuovamente accogliere, come facciamo noi in questa domenica dedicata alla Parola, secondo la volontà e la felice intuizione di papa Francesco. È quello che possiamo fare noi, sostenuti dallo Spirito. No, non è più il tempo dei trionfalismi e delle azioni di forza, siamo davvero rimasti un piccolo gregge, soprattutto nelle parrocchie. Ma la forza del vangelo ci riempie il cuore di gioia e di fiducia. Noi sappiamo dove andare. E come. E celebriamo e viviamo la speranza di cieli nuovi e terra nuova in cui avrà stabile dimora la giusti-

La prima parola pubblica Gesù la pronuncia durante il servizio in sinagoga che egli frequenta abitualmente. Non la snobba, non si sente migliore. Partecipa alla messa domenicale un po' noiosa e freguentata, ormai, solo da persone anziane. Non si ritaglia una fede a sua misura (potrebbe farlo, è Dio!), vive la quotidianità in sana obbedienza. La fede nasce e si coltiva con una sana propensione all'ascolto orante della Parola. Due dettagli riportati da Luca ci incuriosiscono: è lui ad aprire il rotolo del profeta Isaia. Di solito era l'inserviente a farlo. Il messaggio è chiaro: solo in Gesù possiamo aprirci all'intelligenza delle Scritture, capire come l'Antico testamento fosse una preparazione alla venuta del Messia. Alla fine della lettura chiude il rotolo e si siede. Chiude il rotolo: ormai l'attesa del Messia si è conclusa. E si siede, come fanno i rabbini prima di insegnare. Non era difficile fare un commento: bastava mandare a memoria una delle interpretazioni fatte da qualche autorevole studioso e che circolavano negli ambienti delle sinagoghe. Ma Gesù non fa commenti altrui. Proclama: quanto annunciato dal profeta Isaia si realizza qui, ora.

Sono parole intrise di speranza, quelle di Isaia. Rivolte ad un popolo scoraggiato, in esilio, sconfitto. Nell'anima, anzitutto. Come la nostra società, come la nostra Chiesa che, pure, si è messa in cammino giubilare. E il profeta, che aiuta a leggere gli aventi con lo sguardo di Dio, vola altissimo. Dio lo ha mandato ad incoraggiare, a proclamare buone notizie, a liberare, a ridare vista. In un mondo in cui tutti sono scoraggiati e rabbiosi. In cui si parla solo di cattive notizie. In cui ci si contrappone. In cui si vive schiavi delle proprie paure e delle proprie ossessioni. Accecati dalla rabbia, dall'invidia, dalla bramosia.

È un anno di grazia quello che sta iniziando. Come ogni anno. Come ogni tempo. Questa è la nostra vita: l'opportunità di spalancare gli occhi dell'anima e di diventare liberi. Ma non si tratta delle parole di un grande poeta e uomo di Dio rivolte ad un popolo di sbandati. E nemmeno le parole che Gesù attribuisce a sé, nuovo profeta, nuovo Isaia. Sono le parole che Dio ti sta sussurrando, amico lettore.

Oggi si compie la salvezza, la liberazione, la consolazione. Oggi è il tempo di Dio. Oggi il Signore è qui. Oggi puoi scoprire di essere amato, a prescindere, senza condizioni, e di poter amare.

Non quando le nostre chiese erano piene e la nostra Chiesa autorevole e influente (?). Non quando, da giovane, frequentavo quel gruppo con quel giovane viceparroco strabiliante. Non quando avevo una parrocchia vivace che mi aiutava e mi seguiva.

Oggi. Con i troppi conflitti mondiali, la crisi economica, i ricchi arroganti, le frontiere blindate, le chiese svuotate, la violenza crescente, lo scoraggiamento dilagante, le contrapposizioni politiche.

Oggi è la salvezza. Ditelo in giro. Dite di Dio.

## Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

## Settimana dal 25 gennaio al 2 febbraio 2025

	Messe	Intenzioni	Attività
sabato 25	16.30 Arquino		Cammini di fede
	17.30 S. Anna		
domenica 26	9.30 Mossini	Vannisanti Ferdinando / Scherini Santina Guido, Elisa, Piero e Elio defunti famiglie Faldarini e Rainoldi	
III domenica	11.00 Ponchiera		14.00 incontro con padre Luigi Paggi
tempo ordinario	11.00 Triangia dA	Pola Paolo Fiori Olimpia, Giovanni, Dario, Mariarosa	
lunedì 27			
martedì 28	17.00 Mossini		10.00 Morbegno: aggiornamento del clero
S. Tommaso d'Aquino	18.00 Ponchiera		
mercoledì 29	17.00 S. Anna		
	18.00 Triangia	Gilda e Renato	
giovedì 30	17.00 Mossini		
<i>U</i>	18.00 Ponchiera		20.45 Incontro e cena ragazzi superiori
venerdi 31 5. Giovanni Bosco			
sabato 1	17.00 S. Anna	Pedrazzoli Renata	
	18.00 Ponchiera		
domenica 2	9.30 Mossini	per la Comunità Pastorale	
Presentazione di Gesù al tempio (Candelora)	11.00 Triangia		CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

## **AVVISI**

Domenica 26 gennaio la parrocchia di Ponchiera ospita **padre Luigi Paggi**, missionario in Bangladesh, che celebrerà la Messa delle ore 11. Alle ore 14, sempre in chiesa, incontro aperto a tutti in cui padre Luigi ci aggiornerà sulle sue attività. Padre Luigi darà la sua testimonianza anche lunedì 27 gennaio alle 20.30 a Sondrio presso il Centro di cultura evangelica in via Malta 16.

Giovedì 23 gennaio alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini incontro e cena con i ragazzi delle superiori.

L'associazione Dukorere Hamwe vi invita a partecipare all'incontro "POETE da tre continenti" che si terrà a Sondrio giovedì 30 gennaio alle 17,30 presso la Sala Besta. Peosie di Monica Porto, Fiammetta Giugni, Nanda La Gaboma.

Domenica 2 febbraio alle 11 a Triangia, 10 ragazzi della nostra Comunità Pastorale riceveranno il Sacramento della **Cresima** nella Messa celebrata dal Vicario Episcopale per la Valtellina, mons. Andrea Salandi.